

**STUDIO LEGALE**  
**Avv. Cesare Borrometi**  
**Avv. Marcella Borrometi**  
**Via G. Matteotti , 80 - Tel. 0932/246011 – Fax 626799**  
**97100 RAGUSA**

**ON.LE TRIBUNALE DI RAGUSA**  
**PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**  
**EX ART. 67 D.LGS. N. 14/2019**

La sottoscritta Melania Scrofani, nata a Ragusa il 22/08/1987, c.f.. SCRMLN87M62H163W, residente a Ragusa in C.da Buttino, assistita, ai fini della presentazione e del deposito, dal dott. Alessandro Raniolo, in qualità di advisor tecnico-contabile, dal Gestore della crisi nominato, dott. Francesco Occhipinti, difesa e rappresentata dall'Avv. Marcella Borrometi, con studio in Ragusa, Via G. Matteotti 80, PEC: [marcella.borrometi@avvragusa.legalmail.it](mailto:marcella.borrometi@avvragusa.legalmail.it), presso cui è elettivamente domiciliata, giusto mandato speciale allegato al presente atto,

**PREMESSO**

- che la ricorrente versa in una situazione di crisi o di insolvenza da sovraindebitamento così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019;
- che ai fini delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, riveste la qualifica di "consumatore" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019; peraltro la ricorrente è una lavoratrice dipendente, assunta, con contratto a tempo indeterminato, dall' ASP di Ragusa;
- che non è soggetta od assoggettabile alle procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal titolo IV capo II, nonché dal titolo V, sezione V, capo IX d.lgs. n. 14/2019 ;
- che non ha subito per cause a lei imputabili uno dei provvedimenti di cui all'art. 72 d.lgs. n. 14/2019;
- che non ricorrono le condizioni soggettive ostative di cui art. 69 d.lgs. n. 14/2019 e, in particolare, non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, ritenuto che nel caso di specie non sussiste colpa grave nella formazione del sovraindebitamento perché non determinato dal ricorso ad un mutuo (contratto il 2 marzo 2022) con rata mensile di importo non irragionevole (€ 676,23) alla luce della composizione del nucleo familiare, in quanto single, e del reddito a suo tempo percepito dalla ricorrente (€ 1.512,00 netto mensile), ma bensì da cause sopravvenute non imputabili alla debitrice istante; ex multis, assurdi aumenti dei tassi di interesse che hanno causato, sin dalla prima rata, un raddoppio dell'importo da rimborsare (cfr. all. 6), con

imprevedibili aumenti dei costi bancari correlati, importanti e documentati problemi di salute, parziale riconoscimento dei bonus edilizi, documentato negli allegati;

- che è stata proposta Istanza di nomina del Gestore della Crisi presso l'OCC COMMERCIALISTI RAGUSA, Organismo di Composizione della Crisi dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della Provincia di Ragusa, ai sensi della legge 14 del 2019;

- che con provvedimento del 25.06.2025 è stato nominato dall'Organismo di composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'O.D.C.E.C. di Ragusa, il dott. Francesco Occhipinti, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi (cfr. all. 2);

- che, la sottoscritta debitrice è in grado di fornire documentazione che consente di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale, anche tramite allegati: a) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione; b) della consistenza e della composizione del patrimonio; c) degli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;

- che produce in allegato una relazione del Gestore della crisi (cfr. all. 1), che comprende: a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni; b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte; c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda; d) l'indicazione presunta dei costi della procedura, e) indicazioni sulla valutazione effettuata dal soggetto finanziatore circa il merito creditizio del debitore;

- che si sono susseguiti una serie di eventi che l'hanno condotta, suo malgrado e senza colpa, all'attuale situazione di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza, e tale squilibrio trova le proprie cause nei seguenti fattori e vicissitudini, di seguito ricostruiti, analizzati ed esposti anche nella relazione particolareggiata allegata.

La ricorrente, di anni 37, è dipendente, con contratto a tempo indeterminato, dell'ASP di Ragusa, e percepisce, attualmente, una retribuzione media mensile di circa € 1.660,00, al lordo della cessione del quinto a favore della CPDEL (cassa pensioni dipendenti Enti Locali), ammontante a € 181,29, e dell'accantonamento di € 331,44 (cfr. all. 3), da ultimo disposto.

Il 2 Marzo 2022 acquistava la tanto agognata sua prima casa che, essendo una costruzione parzialmente vetusta, necessitava di modifiche e ristrutturazioni, e, poiché possibile utilizzare, a tal fine, alcuni bonus edilizi quali il sisma bonus e l'eco bonus, la ricorrente, non avendo competenze a riguardo, dava incarico alla SAF costruzioni srl, per quanto riguarda il sisma bonus, e, successivamente, al geom. Gianluca Laterra, per i lavori rientranti nell'eco bonus, di stipulare i

relativi computi metrici (cfr. all. 4) ed estimativi (cfr. all. 5), affinché individuare l'importo corretto da richiedere alla banca, che erogherà dunque € 182.000,00, con il mutuo stipulato il 2 marzo 2022 (cfr. all. 6), importo interamente dedicato all'acquisto dell'immobile ed al pagamento dei lavori di ristrutturazione non ammortizzabili tramite i crediti scaturenti dall'utilizzo dei bonus citati.

In teoria sia l'acquisto che la ristrutturazione erano stati ben ponderati: l'importo dedicato all'acquisto, € 122.000,00, (risorse personali + € 97.600,00 provenienti dal mutuo bancario, (cfr. all. 6), era sicuramente sostenibile, data la composizione del nucleo familiare (cfr. all.11) e la certezza della posizione lavorativa; il costo della ristrutturazione, energetica e sismica, sarebbe stato ammortizzato in parte utilizzando i crediti fiscali derivanti dai vari bonus individuati, ed in parte tramite il finanziamento bancario (€ 84.400,00) erogato da Bapr e legato allo stato di avanzamento dei lavori (SAL).

Purtroppo una corretta pianificazione viene, a volte, vanificata da eventi non previsti e non prevedibili, quali quelli già citati e che si riportano nuovamente: assurdi aumenti dei tassi di interesse che hanno causato una rata mutuo quasi raddoppiata ed imprevisi costi correlati, importanti e documentati problemi di salute, parziale riconoscimento dei bonus edilizi, documentato negli allegati, ritardi nell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione, amplificatori esponenziali del già abnorme aumento dei costi dei materiali di costruzione e causa della ritardata erogazione del primo SAL.

Queste importanti variazioni, in un contesto rigido quale quello dei bonus edilizi e di un mutuo legato allo stato di avanzamento dei lavori, hanno comportato la necessità di anticipare delle somme per il pagamento di lavori e materiali, immediatamente fatturati, che invece dovevano essere pagati, utilizzando il primo SAL.

L'anticipo forzato di queste somme, terminate le poche risorse personali, ha determinato la necessità del ricorso ad un primo prestito, erogato dal dott. Umberto Scrofani, padre della ricorrente, il 26.09.2022 (cfr. all. 7), dando così inizio alla "catena dei finanziamenti" (cfr. all. Tab A).

Altro enorme imprevisto, che ha fortemente influito sulla possibilità di controllare e gestire al meglio la gestione dei lavori e dei relativi pagamenti, è stato il serio problema di salute che ha afflitto la ricorrente che, dopo alcuni costosi e necessari accertamenti sanitari, l'ha costretta ad un irrimandabile programma di recupero svolto presso una comunità terapeutica di Venezia, come da certificato rilasciato dall'ASP di Ragusa, che si allega (cfr. all. 8).

Questo periodo di forzoso allontanamento, che va dal 20 luglio 2022 al 13 febbraio 2023, ha indotto la ricorrente, suo malgrado, ad incaricare il suo ex compagno, conferendogli delega (cfr. all. 9) ad operare pienamente sul conto corrente della stessa, affinché provvedesse al pagamento dei lavori di ristrutturazione in corso.

E' evidente che sarebbero bastati i nefasti eventi narrati a determinare un incolpevole ed irreversibile squilibrio economico-finanziario.

Ma, a volte succede, malgrado la ricorrente abbia pienamente superato i problemi di salute e quindi finalmente più serena, accade che i bonus edilizi, programmati per il 2022,2023 e per il 2024, non vengono correttamente utilizzati; certamente non per colpa della ricorrente, che in nessun modo poteva intervenire in procedure attivate e seguite dalle imprese incaricate dei lavori edilizi, e per le quali si sta procedendo ad accertamenti legali.

Ne consegue che parte dei costi di ristrutturazione del 2022, del 2023 e del 2024, fatturati dalle aziende e pagati anticipatamente, avendo ricevuto assicurazione che sarebbero stati poi recuperati grazie ai bonus edilizi, sono rimasti a carico della committente, ora ricorrente.

Un sovraindebitamento, certamente non gravemente colposo, investe l'istante, che, malgrado innumerevoli eventi non previsti, ha sempre cercato di pagare i lavori di ristrutturazione dell'immobile, con "l'illusione del prestito ad estinzione del precedente" (cfr. Tab A, elenco finanziamenti allegato), per l'ottenimento di quell'anelata prima casa, che "da sogno si era trasformata in un incubo".

Forzando una sintesi, la ricorrente ha dovuto far fronte, solo citando gli eventi più rilevanti, a:

1. abnorme innalzamento dei tassi di interesse che regolano, tra l'altro, il calcolo delle rate a rimborso del mutuo;
2. ritardi imprevedibili e non prevedibili nell'esecuzione dei lavori e nella conseguenziale erogazione degli importi legati allo stato di avanzamento dei lavori;
3. un importante problema di salute, scaturito in un ricovero, che ha causato, tra gli innumerevoli effetti negativi, anche l'assenza della ricorrente;
4. enormi costi imprevedibili, a causa di alcuni mancati riconoscimenti dei crediti scaturenti dai bonus edilizi.

In conclusione, la debitrice istante, visto il sovraindebitamento emergente, sicuramente esistente, ma non nella dimensione asserita negli atti esecutivi ricevuti, verso i quali è stata avviata una parallela e complementare azione legale, dimostrando l'assoluta onestà e diligenza, potrà, come descritto in seguito, a soluzione di tutti i debiti, in vendita quell'unica casa che era stata acquistata come fondamento per un nuovo percorso di vita, con la speranza di poter avere una seconda chance;

- che la ricorrente è attualmente debitrice delle seguenti somme:

#### Elenco creditori di Melania Scrofani

1. OCC COMMERCIALISTI RAGUSA: debito in prededuzione per € 3.434,36, più € 137,57 (interessi legali per moratoria biennale);

2. CREDIT AGRICOLE (cfr. all. 10): debito con privilegio fondiario ipotecario per circa € 177.000,00, (mutuo in bonis, soddisfatto fuori dal piano);
3. COMUNE DI RAGUSA: debito privilegiato con residuo importo di € 3.080,00, più € 123,37 (interessi legali per moratoria biennale);
4. INPS: debito chirografario con residuo importo di € 17.079,11, più € 684,10 (interessi legali per moratoria biennale);
5. SAF Costruzioni srls: debito chirografario con residuo importo di € 74.780,00, più € 2.995,30 (interessi legali per moratoria biennale);
6. SCROFANI UMBERTO: debito chirografario con residuo importo di € 108.979,50, più € 4.365,15 (interessi legali per moratoria biennale);
7. IBLEA CLIMA snc: debito chirografario con residuo importo di € 9.384,57, più € 375,90 (interessi legali per moratoria biennale);
8. COMPASS BANCA S.P.A.: debito chirografario con residuo importo di € 12.422,52, più € 497,58 (interessi legali per moratoria biennale);
9. FINDOMESTIC: debito chirografario con residuo importo di € 1.219,37, più € 48,85 (interessi legali per moratoria biennale);
10. geom. LATERRA GIANLUCA: debito chirografario per € 29.970,73, più € 1.200,48 (interessi legali per moratoria biennale);
11. AGOS: debito chirografario collegato al mutuo Credit Agricole, con residuo importo di € 122,18, più € 4,89 (interessi legali per moratoria biennale);

- che la ricorrente dichiara che non è stato disposto alcun atto eccedente l'ordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni;
- che la debitrice ricorrente, è proprietaria del patrimonio sotto descritto, in dettaglio anche nella relazione allegata:

#### VALORI PATRIMONIALI ATTIVI E REDDITUALI di Melania Scrofani

Tabella B – valori patrimoniali immobiliari stimati

<p>Fabbricato nel Comune di Ragusa (RG), c.da Buttino snc, con relative pertinenze, identificato in dettaglio nella perizia dell'Arch. Piero Salinitro (proprietà per 1/1)</p>	<p>€ 290.000,00 (cfr. all. stima Arch. Piero Salinitro)</p>
--	---

- che, a chiarezza della valutazione immobiliare effettuata, si produce in allegato anche una perizia (cfr. all. 10), elaborata dall'Arch. Piero Salinitro, in cui si evidenziano i criteri e la valutazione, al fine di un'eventuale liquidazione controllata dell'unico immobile in possesso della ricorrente;
- che la valutazione dell'unico bene mobile registrato, e l'esposizione dei redditi della ricorrente, è qui esposta:

Tabella C – valori patrimoniali mobiliari stimati

Autovettura privata (Visura PRA allegata)	€ 2.000,00
--	------------

Tabella D – redditi

730 2022	€ 25.244,00
730 2023	€ 23.481,00
730 2024	€ 27.327,00
730 2025	€ 27.688,00

- che la ricorrente non ha compiuto alcun atto eccedente l'ordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni;
- che l'istante ha quantificato le spese necessarie per il proprio sostentamento (cfr. Tab E), esposte puntualmente anche nella relazione allegata;

#### PERTANTO

essendo in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del d.lgs. n. 14/2019, la debitrice proponente, Instaurato un proficuo confronto e colte le osservazioni del Professionista nominato, ritiene dunque di poter formulare la seguente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore che prevede una dilazione dei pagamenti estesa in un tempo ragionevole, nonché uno stralcio di talune posizioni debitorie, come descritto dettagliatamente anche nella relazione allegata.

#### ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DELLA RICORRENTE

Tenuto conto di quanto in precedenza riferito, si riporta la proposta avanzata dalla ricorrente per la ridefinizione del sovraindebitamento, formulata con l'ausilio del Professionista Advisor tecnico-contabile, del Legale, e del Gestore nominato.

La proposta avanzata prevede:

1. la concessione di una moratoria di due anni, ex art. 67 comma 4 CCII, dall'omologazione del piano proposto, da parte di tutti i creditori chirografari della ricorrente.

In tema di moratoria, biennale e pluriennale, ex multis, le decisioni della S.C. n. 4622/2024, n. 31790/2024, n. 34150/2024 e n. 9549/2025, e gli orientamenti del Tribunale di Modena 27/12/2024, Tribunale di Milano 7 Aprile 2025 e 18 Aprile 2025, Tribunale di Como del 4 Aprile 2025, Tribunale di Ravenna 14 Febbraio 2025, Tribunale di Enna 7 Febbraio 2025, Tribunale di Benevento 10 Marzo 2025.

Nel corso della moratoria il creditore fondiario sarà soddisfatto, al 100 %, tramite l'osservanza dell'originario piano di ammortamento e infine tramite la vendita diretta privata, quindi al di fuori del piano, dell'immobile oggetto di garanzia. Il creditore fondiario sarà dunque soddisfatto con un importo sicuramente superiore a quello realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione del bene.

Il creditore privilegiato sarà soddisfatto, anch'esso nel corso della moratoria biennale, tramite il residuo importo della vendita, con la relativa percentuale sotto individuata, sicuramente superiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione del bene.

2. il pagamento di tutti gli altri creditori, "post moratoria", in un arco temporale massimo di tre anni dalla scadenza della moratoria biennale, secondo la ripartizione esposta di seguito.

Le ipotesi sottostanti alla determinazione delle rate mensili e alla durata del piano dei pagamenti tengono in considerazione sia il residuo importo, dopo l'integrale soddisfazione del creditore ipotecario, ricavato dalla vendita diretta dell'immobile sopra citato, sia il reddito derivante dallo stipendio della ricorrente, sia le uscite per il proprio mantenimento.

La ricorrente percepisce, mediamente, uno stipendio (cfr. all. 3), in esito alle sospensioni richieste nelle conclusioni, pari a circa € 1.660,00 mensili, e ha quantificato le spese necessarie per il proprio sostentamento, in € 725,00 mensili, per i primi 2 anni, prevedendo di dover impegnare, in questi primi due anni, anche € 935,00 per il pagamento della rata del mutuo bancario (in bonis) e delle assicurazioni collegate, fino al totale soddisfo tramite la vendita dell'immobile, (cfr. Tab E); quindi incapiente verso tutti gli altri creditori, e costretta ad avanzare una proposta di moratoria biennale.

Si evidenzia che, già precedentemente, la ricorrente aveva comunicato ad alcuni creditori che l'unica soluzione ai pagamenti richiesti, definitivamente e legalmente accertati, sarebbe stata la

vendita dell' unico immobile posseduto (cfr. all. 13 e 14), e nessun creditore aveva avanzato alcuna opposizione circa il tempo necessario richiesto.

Per la restante durata del piano, (3 anni), quantifica le spese minime necessarie al proprio sostentamento in € 825,00 (cfr. Tab. E), lasciando quindi a disposizione dei creditori un importo, pari a € 835,00, proveniente dallo stipendio, oltre gli importi liquidi necessari alla corretta esecuzione del piano, provenienti, come detto, dal residuo importo, dopo l'integrale soddisfazione del creditore ipotecario, ricavato dalla vendita privata dell'immobile.

La proposta della ricorrente, e la ripartizione delle risorse sono così esposte:

- a. pagamento del creditore in prededuzione al 100 % più gli interessi legali dovuti per la moratoria biennale concessa;
- b. pagamento del creditore fondario ipotecario al 100 %, (in quanto parte necessaria nella compravendita diretta, gravata da ipoteca), al di fuori del piano, soddisfatto con un importo sicuramente superiore a quello realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione del bene);
- c. pagamento, del creditore privilegiato al 25 % più il 100 % degli interessi legali dovuti per la moratoria biennale concessa;
- d. pagamento dei creditori chirografari di classe 1 al 20 %, più il 100 % degli interessi legali dovuti per la moratoria biennale concessa;
- e. pagamento dei crediti chirografari di classe 2 al 10 %, più il 100 % degli interessi legali dovuti per la moratoria biennale concessa.

Tabella F – sintesi proposta **Melania Scrofani**

<u>Creditori</u>	<u>Importo residuo</u> (comprensivo degli interessi legali, vedi elenco creditori)	<u>% soddisfatto</u>	<u>Importo da accordo</u>
<b>Predeuzione</b> OCC COMMERCIALISTI RAGUSA	€ 3.571,93	100 %	€ 3.571,93
<b>Creditori Privilegiati</b> Comune di Ragusa	€ 3.080,00 + € 123,37 (int. Legali)	25 % 100 %	€ 770,00 + € 123,37 (int)
<b>Creditori chirografari, classe 1</b> SAF Costruzioni Srls	€ 74.780,00 + € 2.995,30 (int. legali)	20 % 100 %	€ 14.956,00 + € 2.995,30 (int.)
INPS	€ 17.079,11 + € 684,10 (int. legali)	20 % 100 %	€ 3.415,82 + € 684,10 (int.)
IBLEA CLIMA	€ 9.384,57+	20 % 100 %	€ 1.876,91 + € 375,90 (int.)
UMBERTO SCROFANI	€ 375,90(int. legali) € 108.979,50 + € 4.365,15 (int. legali)	20 % 100 %	€ 21.795,90 + € 4.365,15 (int.)
<b>Creditori chirografari, classe 2</b> COMPASS GRUPPO MEOBANCA	€ 12.422,52 + € 497,58 (int. legali)	10 % 100 %	€ 1.242,25 + € 497,58 (int.)
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	€ 1.219,37 + € 48,85	10 % 100 %	€ 121,94 + € 48,85 (int.)
GEOM. LATERRA GIANLUCA	€ 29.970,73 + € 1.200,48 (int. legali)	10 % 100 %	€ 2.997,07 € 1.200,48 (int.)
AGOS	€ 122,18 + € 4,89 (int. legali)	10 % 100 %	€ 12,22 € 4,89 (int.)
<b>ONERE COMPLESSIVO</b>	€ 270.905,53		€ 61.055,67
FONDO RISCHI E IMPREVISTI			€ 500,00
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</b>			€ 61.555,67

## *Ripartizione risorse disponibili*

L'onere complessivo della proposta di accordo della ricorrente è quindi pari a € 61.555,67 e così ripartito:

OCC COMMERCIALISTI RAGUSA (€ 3.571,93 compresi interessi)

- una rata di € 3.571,93 due anni **dopo** l'omologa;

COMUNE DI RAGUSA (€ 893,37 compresi interessi)

- 1 (una) rata di € 893,37, che comprende gli interessi, **entro due anni dall'omologa**;

SAF costruzioni s.r.l. (€ 17.951,30 compresi interessi)

- una rata di € 7.951,30, due anni **dopo** l'omologa (acconto)
- 36 (trentasei) rate mensili da € 277,78, due anni **dopo** l'omologa (saldo € 10.000,00)

INPS (€ 4.099,92 compresi interessi)

- una rata di € 1.099,92, due anni **dopo** l'omologa (acconto)
- 36 (trentasei) rate di € 83,33, due anni **dopo** l'omologa (saldo, € 3.000,00)

IBLEA CLIMA (2.252,81 compresi interessi)

- una rata di € 1.252,81, due anni **dopo** l'omologa
- 36 (trentasei) rate mensili da € 27,78, due anni **dopo** l'omologa (saldo)

UMBERTO SCROFANI (€ 26.161,05 compresi interessi)

- una rata di € 16.161,05 due anni **dopo** l'omologa (acconto)
- 36 (trentasei) rate mensili da € 277,78 due anni **dopo** l'omologa (saldo)

COMPASS BANCA (€ 1.793,83 compresi interessi)

- 36 (trentasei) rate di € 49,83 due anni **dopo** l'omologa;

FINDOMESTIC BANCA (€ 170,79 compresi interessi)

- 5 (cinque) rate di € 34,16, due anni **dopo** l'omologa;

AGOS (€ 17,11 compresi interessi)

- 1 rata di € 17,11, due anni **dopo** l'omologa

Geom. LATERRA GIANLUCA (€ 4.197,55 compresi interessi)

- una rata di € 1.197,55 due anni **dopo** l'omologa;
- 36 (trentasei) rate mensili da € 83,33, due anni **dopo** l'omologa (saldo)

EVENTUALE RATA FONDO RISCHI € 500,00.

Tutto ciò premesso, la signora Melania Scrofani, come sopra domiciliata e assistita,

#### CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Ragusa, ritenuta ammissibile la presente proposta ed il correlato piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, essendo sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, voglia:

- in via preliminare

- disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, disponendo altresì il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento;
- in particolare, sospendere l'operatività del contratto di cessione, stipulato tra l'INPS (ministero CPDEL) e la ricorrente, Melania Scrofani, ritenuto che la prosecuzione del suddetto contratto potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano proposto, e per l'effetto, dunque, ordinare la sospensione di tale ritenuta sullo stipendio della debitrice ricorrente, sino a che non ne sarà ordinato il versamento nel conto corrente dedicato alla procedura, nei limiti indicati dal piano, per consentirne la destinazione alla massa all'esito dell'omologa del piano di ristrutturazione;
- in particolare, sospendere l'operatività dell'accantonamento attualmente effettuato dall'ASP di Ragusa e delle procedure cautelari ed esecutive azionate dai creditori (SAF Costruzioni s.r.l.s., geom. Laterra, Iblea Clima s.n.c., dott. Umberto Scrofani) ritenuto che la prosecuzione delle suddette procedure potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano proposto, sino a che non ne sarà ordinato il versamento nel conto corrente dedicato alla procedura, nei limiti indicati dal piano, per consentirne la destinazione alla massa all'esito dell'omologa del piano di ristrutturazione;

- in via principale:

- disporre con decreto che ai sensi dell'art. 70, comma 1 d.lgs. n. 14/2019, il piano e la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia;
- che voglia assegnare un termine di 30 giorni dalla pubblicazione del medesimo decreto, per la comunicazione a tutti i creditori, a cura del Gestore/OCC;
- che, voglia assegnare ai creditori un termine di 20 giorni entro il quale fare pervenire, a mezzo posta elettronica certificata, osservazioni sulla proposta, da inviare presso il domicilio digitale del Gestore della crisi, dott. Francesco Occhipinti;
- che voglia omologare con sentenza, trascorsi i termini previsti dalla legge e rispettati i relativi adempimenti, il piano presentato, disponendone, ove necessario, la trascrizione;

- che voglia autorizzare l'apertura di un c/c, cointestato alla procedura, quindi opponibile alle azioni cautelari ed esecutive dei creditori, ove accantonare le somme ad esecuzione del piano dei pagamenti e dichiarare chiusa la procedura.

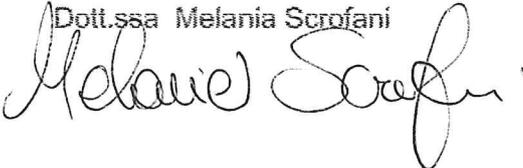
#### Allegati

1. relazione del Gestore
  2. nomina Gestore
  3. cedolino stipendio ASP Ragusa, febbraio, giugno 2025
  4. computo metrico
  5. computo estimativo
  6. mutuo BAPR + piano di ammortamento originario e piano rimodulato
  7. estratto conto BAPS
  8. certificato programma di recupero ASP Ragusa
  9. delega per l'accesso e l'utilizzo del c/c della ricorrente
  10. surroga mutuo Crediti Agricole + piano di ammortamento
  - 10 bis. Perizia stima immobile
  11. certificato stato di famiglia
  12. 730/2022, 23, 24, 25
  13. scrittura privata accordo SAF costruzioni
  14. pec accordo geom. LATERRA e IBLEA CLIMA
- Tab A elenco finanziamenti - Tab E elenco spese necessarie al proprio sostentamento

Ragusa, 31.07.2025

Con Osservanza

Avv. Marcella Borrometi

Dott.ssa Melania Scrofani  


Tab. A - Elenco finanziamenti azionati ed evoluzione cronologica

02/03/2022	Mutuo BAPR acquisto e ristrutturazione prima casa	€ 182.000,00	La prima rata, secondo il piano di ammortamento originario era stata stimata in € 676,23; il pagamento effettivo della prima rata del 05/11/2023, ammontava ad € 1.129,90	€ 1.942,00, (reddito medio per tredici mensilità)	28 anni e sei mesi
21/06/2022	Delega, per operare sul c/c a Davide Iudice				
Dal 01/07/2022 al 28/02/2023, ricovero, in una Clinica del Veneto, per motivi di salute					
Inizio tardivo dei lavori, deciso dall'impresa, che comporta l'erogazione tardiva del primo SAL, ma occorre pagare le prime fatture, e da queste necessarie anticipazioni originano i finanziamenti sotto elencati					
A far data dal 26/09/2022	Vari finanziamenti provenienti dal dott. Umberto Scrofani, padre della ricorrente, per un totale di € 108.979,50				
17/10/2022	Erogazione 1° SAL, € 24.812,50				
02/12/2022	Erogazione 2° SAL, € 44.662,50				
21/02/2023	Compass € 7.000,00 (parzialmente estinto)				
11/04/2023	Piccolo prestito INPS, € 12.355,27 (estinto)				
19/06/2023	Findomestic, con un residuo attuale di € 1.219,37				
03/10/2023	Erogazione 3° SAL, € 14.328,00				
13/02/2024	Compass, € 9.301,16 (parzialmente estinto)				
10/09/2024	Prestito Pluriennale INPS (€ 18.380,75)				
30/10/2024	Credit Agricole (surroga Mutuo), € 179.670,29 Agos Ducato s.p.a.		Importo rata, da piano di ammortamento, € 815,11. Assicurazioni collegate al mutuo, circa € 120,00 mensili		

Tab. E – elenco spese necessarie al proprio sostentamento

spese alimenti e prodotti per la casa	€ 800,00
Utenze	€ 100,00
Tasse	€ 50,00
spese mediche	€ 150,00
Carburante	€ 90,00
Assicurazione auto	€ 35,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 725,00</b>
rata mutuo, in bonis, + assicurazioni collegate	€ 935,00
<b>Totale spese necessarie fino alla scadenza della moratoria biennale</b>	<b>€ 1.660,00</b>
<b>Entrate medie mensili della ricorrente</b>	<b>€ 1.660,00</b>
<b>Disponibilità per i creditori fino alla scadenza della moratoria biennale</b>	<b>zero</b>

**Spese necessarie al proprio sostentamento dopo la moratoria biennale**

spese alimenti e prodotti per la casa	€ 800,00
Utenze	€ 150,00
Tasse	€ 100,00
spese mediche	€ 150,00
Carburante	€ 100,00
Assicurazione auto	€ 25,00
<b>Totale spese necessarie dopo la scadenza della moratoria biennale</b>	<b>€ 825,00</b>
<b>Entrate medie mensili della ricorrente</b>	<b>€ 1.660,00</b>
<b>Disponibilità per i creditori dopo la scadenza della moratoria biennale</b>	<b>€ 835,00</b>

- che voglia autorizzare l'apertura di un c/c, cointestato alla procedura, quindi opponibile alle azioni cautelari ed esecutive dei creditori, ove accantonare le somme ad esecuzione del piano dei pagamenti e dichiarare chiusa la procedura.

#### Allegati

1. relazione del Gestore
  2. nomina Gestore
  3. cedolino stipendio ASP Ragusa, febbraio, giugno 2025
  4. computo metrico
  5. computo estimativo
  6. mutuo BAPR + piano di ammortamento originario e piano rimodulato
  7. estratto conto BAPS
  8. certificato programma di recupero ASP Ragusa
  9. delega per l'accesso e l'utilizzo del c/c della ricorrente
  10. surroga mutuo Credit Agricola + piano di ammortamento
  - 10 bis. Perizia stima immobile
  11. certificato stato di famiglia
  12. 730/2022, 23, 24, 25
  13. scrittura privata accordo SAF costruzioni
  14. pec accordo geom. LATERRA e IBLEA CLIMA
- Tab A elenco finanziamenti - Tab E elenco spese necessarie al proprio sostentamento

Ragusa, 31.07.2025

Con Osservanza

Dott.ssa Melania Scrofani  
